

A-E

Acustica musicale
(Sergio Cingolani)

Sistemi vibranti: energia e smorzamento, sistema semplice Sistemi con molti modi di vibrazione. Vibrazioni complesse e suo spettro. Onde progressive, onde sonore in due e tre dimensioni, irraggiamento sonoro. Effetto Doppler, riflessione, rifrazione, diffrazione, interferenza. Risonanza. Tubi chiusi e aperti, Impedenza acustica, risonatore di Helmholtz. L'udito: struttura dell'orecchio, discriminazione delle frequenze, mascheramento. Intensità e pressione del suono, misura dei livelli di pressione e potenza sonora. Principi di psicoacustica: loudness, son, altezza del suono, durata e livello. Consonanza e dissonanza; origine delle scale, la scala Pitagorica, la scala 'naturale', temperamenti inequabili e temperamento equabile, scale sperimentali. La voce umana: l'organo vocale, formanti, riconoscimento vocale. Acustica degli strumenti musicali: strumenti a corde, strumenti a fiato, strumenti a percussione. Principi fisici di funzionamento, caratteristiche timbriche, formazione del suono e suo irraggiamento. Acustica degli spazi chiusi: principi e parametri fondamentali, riverberazione, modi, progettazione acustica dei teatri. Elementi di teoria dei segnali applicati alla musica elettronica ed elettroacustica, registrazione e riproduzione del suono.

Testi utilizzati:

- A. FROVA *Fisica nella Musica*, Zanichelli, Bologna. 2000
- S. CINGOLANI *Elementi di Acustica Applicata*, Libreria Snoopy, Brescia, 1998
- N. FLETCHER; T. ROSSING *The Physics of Musical Instruments*, Spinger-Verlag. 1991
- M. CAMPBELL; C. GREATED *The Musician's Guide to Acoustics*. Dent, 1987.

Analisi musicale
(Stefano La Via)

Modulo a (propedeutico - lezioni ed esercitazioni)

1. Introduzione all'analisi musicale: definizioni, riflessioni teoriche ed estetiche, panorama storico e metodologico.

2. Applicazioni pratiche dell'analisi musicale, intese ad illustrare la mutevole interpretazione di principi formali comuni da parte di compositori di epoche diverse, in un arco storico compreso fra Monteverdi e Beethoven. Fra i parametri privilegiati: segmentazione, articolazione fraseologica; struttura ritmica e melodica, trattamento di 'motivi' e 'temi'; struttura tonale, linguaggio armonico, tecnica contrappuntistica; orchestrazione.

L'esame di accertamento è richiesto solo agli studenti sprovvisti di idoneità e consiste in una prova analitica scritta della durata di circa tre ore.

Bibliografia:

- I. Bent - W. Drabkin *Analisi musicale* Torino, EDT 1990
- I. Bent (cur.) *Music Analysis in the Nineteenth Century* Cambridge, Cambridge University Press 1994
- C. Dahlhaus *Analisi musicale e giudizio estetico* Bologna, Il Mulino 1987
- H. S. Powers *Language Models and Musical Analysis* «Ethnomusicology» 24 (1980) 1-60
- I. Cross *Music Analysis and Music Perception* «Music Analysis» 17/1 (1990) 3-20
- H. H. Eggebrecht *Comprendere attraverso l'analisi* «Il Saggiatore Musicale» 4/2 (1997) 373-84

- K. Agawu *Analyzing Music under the New Musicological Regime* «The Journal of Musicology» 15/3 (1997) 297-307

Modulo b (monografico - lezioni e seminari)

Teorie, analisi e interpretazioni della forma sonata.

Il corso monografico intende approfondire alcune questioni analitiche ed interpretative riguardanti la forma sonata 'classica' e 'romantica'. Particolare attenzione è rivolta alle teorie sette-ottocentesche della forma sonata in rapporto al repertorio cameristico e sinfonico coevo, ad alcune teorie e metodologie analitiche elaborate dalla musicologia moderna, e ad alcuni esempi di impiego drammaturgico della forma sonata in ambito operistico.

L'esame orale finale va preparato anche sulla base della bibliografia del primo modulo.

Bibliografia:

- C. Rosen *Le forme sonata* Milano, Feltrinelli 1986
- K. Agawu *Playing with Signs: A Semiotic Interpretation of Classic Music* Princeton, Princeton University Press 1991
- I. Bent (cur.) *Music Theory in the Age of Romanticism* Cambridge, Cambridge University Press 1996
- E. Badura Skoda (cur.) *Joseph Haydn* München, Heule 1986 127-40, saggi di J. Webster e B. Churgin
- L. G. Ratner *Eighteenth-Century Theories of Musical Period Structure* «The Musical Quarterly» 42/4 (1956) 439-54
- A. Palm *Mozarts Streichquartett d-moll, in der Interpretation Momignys* «Mozart Jahrbuch» 1962/63 256-79
- B. Churgin *Francesco Galeazzi's Description (1796) of Sonata Form* «Journal of the American Musicological Society» 21/2 (1968) 181-99
- N. Kovaleff Baker *Heinrich Koch's Description of the Symphony* «Studi Musicali» 9/2 (1980) 303-16
- S. Burnham *The Role of Sonata Form in A. B. Marx's Theory of Form* «Journal of Music Theory» 33/2 (1989) 247-71
- D. Jacobson *Sonata Form as a Dramatic and Unifying Force in Mozart's Vocal Music* «Mozart Jahrbuch» 1993 113-31
- H. S. Powers *Reading Mozart's Music: Text and Topic, Syntax and Sense* «Current Musicology» 57 (1995) 5-44
- W. Seidel *Il quartetto in sib maggiore op. 71 n. 1 (Hob. III: 69). Osservazioni analitiche nella prospettiva di Heinrich Christoph Koch* in A. LANZA (cur.) *Haydn* Bologna, Il Mulino 1999 249-67

Il primo modulo (**a**) è propedeutico al secondo (**b**) e si articola in lezioni alternate ad esercitazioni pratiche. Il secondo modulo dà ampio spazio anche ad incontri di tipo seminariale. Le rispettive bibliografie vanno integrate con dispense e materiali di studio via via segnalati o distribuiti durante il corso.

Chi non può frequentare dovrà concordare col docente un più ampio programma individuale, insieme all'analisi scritta di una composizione musicale a scelta, da consegnare almeno due settimane prima della data fissata per l'esame.

Archeologia e storia dell'arte greco-romana (Anna Maria Riccomini)

Modulo a

Il corso mira a fornire gli strumenti fondamentali per affrontare lo studio dell'archeologia e dell'arte romana nel periodo compreso tra la tarda repubblica (II secolo a.C.) e l'età degli Antonini (fine del II secolo d.C.). Nell'analisi dei singoli monumenti, oltre al contesto storico, alle questioni iconografiche, stilistiche e di committenza, verrà approfondito il complesso rapporto (di dipendenza, rielaborazione, copia) che la produzione artistica romana instaura con i modelli dell'arte greca: a questo proposito si discuteranno le recenti interpretazioni di alcuni monumenti e sculture della tarda repubblica, considerati come esempi particolarmente rappresentativi del processo di ellenizzazione di Roma.

Gli studenti devono avere una buona conoscenza dei principali monumenti dell'arte romana fino alla fine del II secolo d.C. Il manuale consigliato è il seguente:

- R. Bianchi Bandinelli *Roma. L'arte romana nel centro del potere* Milano, Biblioteca Universale Rizzoli 1988⁵

È inoltre richiesta la lettura dei seguenti saggi critici:

- E. La Rocca *Linguaggio artistico e ideologia politica a Roma in età repubblicana* in *Roma e l'Italia. Radices Imperii* (Antica Madre. Collana di studi sull'Italia antica a cura di Giovanni Pugliese Carratelli), Milano, Libri Scheiwiller 1990, pp. 357-491, figg. 170-325, tavv. I-XX
- T. Hölscher *Monumenti statali e pubblico*, capitolo II: *Monumenti di vittoria romani della tarda repubblica* Roma, L'Erma di Bretschneider 1994, pp. 52-74, tavv. 3-6.

Modulo b

Verrà approfondito il tema della ellenizzazione dell'arte romana, già affrontato introduttivamente nel **modulo a**. L'attenzione si concentrerà ora sullo sviluppo urbanistico di Roma negli ultimi due secoli della repubblica e sulla monumentalizzazione di alcuni importanti santuari di area laziale (ad es. Preneste, Tivoli, Lanuvio). I complessi monumentali presi in esame verranno illustrati tenendo conto delle problematiche di carattere architettonico ed edilizio, che spesso propongono un'interessante dialettica tra modelli greci e innovazione tecnica romana. Alcune lezioni saranno infine dedicate al tema della centuriazione romana e alle modalità dell'espansione del potere di Roma nell'Italia settentrionale.

È richiesta la lettura dei seguenti saggi critici:

- F. Coarelli *I santuari del Lazio in età repubblicana* (Studi NIS Archeologia, 7), Roma, La Nuova Italia Scientifica 1987.
- P. Gros - M. Torelli *Storia dell'urbanistica. Il mondo romano* Roma-Bari, Laterza 1994, pp. 104-164.
- J. B. Ward Perkins *Architettura romana* Milano, Electa 1989, pp. 6-37.

Archivistica (Maria Luisa Corsi)

Lineamenti di archivistica generale.

Le problematiche della conservazione e dell'ordinamento dei documenti.

"Dall'archivio del Principe all'archivio bene culturale": lineamenti di storia archivistica.

N.B. Il secondo punto sarà svolto in diretta correlazione con le esercitazioni previste presso Istituti archivistici ed Enti pubblici.

Bibliografia di riferimento:

- E. Lodolini *Archivistica. Principi e problemi*, Milano, Franco Angeli 1987⁴.

- P. Carucci *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, Roma, La Nuova Italia Scientifica 1986.

Bibliografia e Biblioteconomia (Gianna Del Bono)

Modulo a: Bibliografia.

Il corso si propone di fornire la conoscenza dell'organizzazione del sistema bibliografico, ricostruendo i modi e le forme attraverso cui si è stratificata nel tempo l'informazione bibliografica, analizzando la varietà tipologica dei repertori (caratteristiche, funzionalità ed uso) e fissando i criteri fondamentali per una loro classificazione e valutazione.

La bibliografia: definizione e sintesi storica. Modi e forme delle bibliografie. Criteri di classificazione delle bibliografie. Le bibliografie generali (bibliografie di bibliografie; bibliografie internazionali; bibliografie nazionali, correnti e retrospettive; bibliografie di periodici). I cataloghi a stampa. Generi bibliografici minori. Altri strumenti di informazione bibliografica. Criteri di selezione e valutazione dei repertori. La ricerca bibliografica. La citazione bibliografica.

Bibliografia essenziale.

- G. Del Bono *La bibliografia. Un'introduzione* Roma, Carocci 2000
- A. Serrai *Bibliografia* in *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti. Appendice V. 1979-1992* Roma, Istituto della Enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani 1991-1995, vol. 1, pp. 353-356
- G. Solimine *Controllo bibliografico universale* Roma, Associazione Italiana Biblioteche 1995.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante il corso.

Modulo b: Biblioteconomia.

Il corso si propone di fornire la conoscenza dei principi relativi alla costituzione, all'organizzazione, alla gestione e al funzionamento di una biblioteca, con particolare riguardo alla metodologia necessaria ad attivare il processo di mediazione tra una raccolta ordinata di documenti e l'utente.

La biblioteconomia: definizione e sintesi storica. La biblioteconomia e le altre discipline del libro. Che cos'è la biblioteca (finalità e componenti dell'istituzione bibliotecaria). Il processo di mediazione in biblioteca. Il processo di catalogazione (catalogazione descrittiva e catalogazione semantica). Principi, norme e standard catalografici. Il servizio di reference. Aspetti gestionali e organizzativi. L'automazione in biblioteca.

Bibliografia essenziale

- G. Solimine *Introduzione allo studio della biblioteconomia. Riflessioni e documenti* Manziana, Vecchiarelli 1995
- M. Guerrini *Catalogazione* Roma, Associazione Italiana Biblioteche 1999

In alternativa al manuale di Solimine, si possono vedere:

- A. Serrai *Guida alla biblioteconomia* Firenze, Sansoni 1981 (e successive ristampe)
- G. Montecchi-A. Venuda *Manuale di biblioteconomia* Milano, Bibliografica 1995.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante il corso.

I due moduli in cui articola il corso sono autonomi.

Biblioteconomia e bibliografia musicale (Pietro Zappalà)

Modulo a: Bibliografia

Elencazione, conoscenza pratica e valutazione dei principali strumenti necessari per avviare ed approfondire uno studio musicologico.

L'avvio di una ricerca attraverso Dizionari ed enciclopedie (New Grove, Neue MGG, DEUMM). Le bibliografie generali (Duckles).

Strumenti per il reperimento della letteratura sulla musica. I repertori correnti: RILM, BMS, MI, IIMP, ZDM. Rassegna dei repertori storici (cenni). Il RIPM. L'aggiornamento attraverso le riviste musicali e i cataloghi editoriali. Repertori di tesi e dissertazioni.

Strumenti per la localizzazione dei testimoni. Il RISM. Le pubblicazioni di Eitner. I cataloghi (di fondi storici, delle principali biblioteche). Le collane di facsimili.

Altri strumenti di lavoro. Dizionari speciali, le riviste, le storie della musica, i cataloghi tematici, i cataloghi editoriali, gli *opera omnia*, le collane editoriali, gli epistolari.

Internet e la ricerca musicologica

Le principali biblioteche musicali e i centri di ricerca musicologici in Italia.

Gli studenti sono tenuti a conoscere le seguenti pubblicazioni:

- V. H. Duckles *Music Reference and Research Materials. An Annotated Bibliography*, 5. ed., New York, Schirmer 1998
- G. Merizzi *La ricerca bibliografica nell'indagine storico-musicologica*, Bologna, CLUEB 1996 (Alma materiali. Didattica)
- N. Schwindt-Gross *Musikwissenschaftliches Arbeiten: Hilfsmittel, Techniken, Aufgaben*, Kassel, Bärenreiter 1992 (Bärenreiter Studienbücher Musik, 1)

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni, durante le quali verranno esaminati di volta in volta gli strumenti bibliografici più rilevanti.

Modulo b: Biblioteconomia

Trattazione dei principali problemi inerenti la gestione di una biblioteca musicale, con particolare riguardo alla pratica della catalogazione.

Tipi di biblioteche ed archivi con fondi musicali. Il catalogo di biblioteca: funzioni e struttura. La struttura di una scheda catalografica. Principi, norme e standard catalografici. La descrizione catalografica del materiale musicale, con particolare riferimento alle ISBD (PM); del materiale audiovisivo, con riferimento alle ISBD(NBM); del materiale multimediale, con riferimento alle ISBD(ER). Cenni di indicizzazione formale per autori e titoli (secondo le RICA). Il titolo uniforme. Cenni di indicizzazione semantica per soggetti (con richiamo alla BNI), per classificazioni (con richiamo alla CDD). Confronto con le regole AACR2R. Tipi di cataloghi e tipi di schede. La collocazione. L'automazione in biblioteca.

Gli studenti sono tenuti a conoscere le seguenti pubblicazioni:

- M. Guerrini *Catalogazione*, Roma, Associazione Italiana Biblioteche 1999 (Enciclopedia tascabile, 16)
- *Manuale di catalogazione musicale*, a cura di M. Donà, E. Zanetti e A. Zecca Laterza, Roma, Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche 1979
- International Federation of Library Associations and Institutions *ISBD(PM): International Standard Bibliographic Description For Printed Music*, Second revised edition, ed. italiana a cura dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, Roma, ICCU 1993

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni.

I due moduli in cui si articola il corso sono indipendenti.

Codicologia (Marco D'Agostino)

Modulo a (propedeutico al b)

Elementi generali di codicologia; storia e momenti di formazione del codice.

L'esame prevede la descrizione di un codice della Biblioteca Statale di Cremona, che dovrà essere eseguita alla presenza del docente. Le lezioni in biblioteca per la stesura dell'elaborato si terranno a partire dall'inizio del mese di novembre fino al termine del corso. Chi non può frequentare dovrà concordare con il docente, all'inizio dell'anno accademico e comunque non oltre il mese di ottobre, un appuntamento in biblioteca per svolgere l'esercitazione scritta.

Testi consigliati per la preparazione generale:

- E. Ruiz *Manual de codicología* Salamanca-Madrid, Ediciones Pirámide 1988
- J. Lemaire *Introduction à la codicologie* Louvain, Institut d'Études Médiévales de l'Université Catholique de Louvain 1989
- P. Canart *Lezioni di paleografia e di codicologia greca* Città del Vaticano, Archivio Segreto Vaticano s. d. 56-134
- *Guida a una descrizione uniforme dei manoscritti e al loro censimento* a c. di V. Jemolo – M. Morelli, Roma, Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche 1990
- A. Petrucci *La descrizione del manoscritto. Storia, problemi, modelli* Roma, La Nuova Italia Scientifica 1995

Una bibliografia più dettagliata verrà fornita nel corso delle lezioni.

Modulo b

Verranno approfonditi, d'accordo con gli studenti, alcuni argomenti trattati nel primo modulo. Il corso prevede incontri e lavori di tipo seminariale. Prima di sostenere l'esame orale lo studente deve svolgere una esercitazione scritta da concordare con il docente.

La bibliografia verrà fornita nel corso delle lezioni. È necessario saper tradurre testi da almeno due delle principali lingue straniere (inglese, francese, tedesco).

Conservazione e restauro degli strumenti musicali (Laura Mauri Vigevani)

Introduzione alle principali teorie di conservazione e restauro, analisi di specifiche prassi e verifica di alcune metodologie di intervento sugli strumenti musicali. È prevista la partecipazione di alcuni restauratori (liutai, organari, cembalari, costruttori di strumenti a fiato) come parte essenziale del corso, per cui si raccomanda la frequenza.

Le indicazioni bibliografiche saranno comunicate durante il corso.

Gli studenti sono invitati a concordare un'esercitazione scritta, da consegnare almeno 15 giorni prima della data in cui intendono sostenere l'esame.

N. B. Il corso di **Organologia musicale** (10 crediti) previsto dal corso di laurea quadriennale in Musicologia è formato da questo corso di 5 crediti unito al corso di **Organologia musicale** (5 crediti).

Gli studenti che intendono avvalersi di questa possibilità presenteranno una sola tesina

Contrappunto (Antonio Delfino)

Corso di base che mira a fornire gli elementi fondamentali della tecnica contrappuntistica; l'impostazione didattica, attraverso l'analisi di composizioni significative ed esercitazioni pratiche di scrittura, privilegia l'aspetto storico concentrando lo studio sul periodo rinascimentale, dall'età di Josquin a Palestrina.

Manualistica di base:

- K. Jeppesen *Counterpoint. The polyphonic vocal style of the sixteenth century* (varie edizioni)
- R. Dionisi – B. Zanolini *La tecnica del contrappunto vocale nel Cinquecento* Milano, Edizioni Suvini Zerboni 1979
- D. de la Motte, *Kontrapunkt. Ein Lese- und Arbeitsbuch* (1981) ed. it. Milano, Ricordi 1991
- C. Ganter *Kontrapunkt für Musiker. Gestaltungsprinzipien der Vokal- und Instrumentalpolyphonie des 16. und 17. Jahrhunderts in der Kompositionspraxis von Josquin Desprez, Palestrina, Lasso, Froberger, Pachelbel u. a.* Salzburg, Katzwichler 1994
- Th. Daniel *Kontrapunkt. Eine Satzlehre zur Vokalpolyphonie des 16. Jahrhunderts* Köln, Verlag Dohr 1997.

Drammaturgia antica a (Eleonora Rocconi)

Lo spettacolo teatrale nel mondo greco-romano: testi e contesti, tipologia e sviluppo diacronico delle forme drammatiche e delle realizzazioni sceniche proprie delle civiltà antiche

Ai fini della preparazione dell'esame, è indispensabile:

1. La lettura di un buon manuale di storia del teatro a scelta fra i seguenti

- U. Albin *Nel nome di Dioniso* Milano, Garzanti 1991 (rist. 1999)
- Di Marco *La tragedia greca* Roma, Carocci 2000
- H. Kindermann *Il teatro greco e il suo pubblico* Firenze, La casa Husher 1990
- A. Pickard-Cambridge *Le feste drammatiche di Atene* Firenze, La Nuova Italia 1996
- N. Savarese *Teatri romani. Gli spettacoli nell'antica Roma* Bologna, Il Mulino 1996

N.B.: là dove il manuale prescelto tralasci la parte greca o quella romana, si integri con i saggi sul teatro antico contenuti rispettivamente in *Lo spazio letterario della Grecia antica* (vol. I: *La produzione e la circolazione del testo*, tomo I: *la polis*, Roma, Salerno editrice 1994², 301-334 e 335-377) e *Lo spazio letterario di Roma antica* (vol. II: *La circolazione del testo*, Roma, Salerno editrice 1993², 127-214)

2. La lettura, in una buona traduzione italiana, di un'opera (tragedia o commedia) greca e di una romana

3. Sugli aspetti più propriamente drammaturgici sono obbligatori:

- V. Di Benedetto - E. Medda *La tragedia sulla scena. La tragedia greca in quanto spettacolo teatrale* Parte prima. *Spazio e messa in scena*, Torino, Einaudi 1997, 5-160
- *Introduzione* più tre saggi a scelta tratti da C. Molinari (cur.) *Il teatro greco nell'età di Pericle* Bologna, Il Mulino 1994

Altra bibliografia, volta ad approfondire alcuni argomenti specifici, verrà indicata nel corso delle lezioni. Si consigliano gli studenti non frequentanti di concordare il programma con il docente prima di sostenere l'esame.

Drammaturgia antica b (Fausto Montana)

Prologo tragico e prologo comico nel teatro greco e latino.

Il prologo – una delle poche sezioni drammaturgiche comuni a quasi tutte le principali forme letterarie in cui si sviluppò il teatro antico greco e latino – svolge una funzione non accessoria ma essenziale e mostra peculiare flessibilità e longevità nell'adattamento ai processi evolutivi del genere e a mutamenti anche radicali nella destinazione e nella ricezione del testo. L'analisi contenutistica, strutturale e funzionale di un congruo numero di esempi tratti da drammi greci e latini e la considerazione di aspetti noti o ricostruibili della relativa resa drammaturgica consentono di delineare alcune generali caratteristiche tipologiche e semantiche di questa importante sezione incipitaria.

Per poter accedere all'esame occorre avere sostenuto quello di **Drammaturgia antica a**.

L'esame avrà lo scopo di verificare la conoscenza, oltre che degli argomenti e dei testi presentati nelle lezioni, dei seguenti saggi o testi:

- V. Di Benedetto - E. Medda *La tragedia sulla scena. La tragedia in quanto spettacolo teatrale*, Parte seconda. *Attori, Coro e personaggi*, Torino, Einaudi 1997, pp. 161-312
- almeno due saggi a scelta tratti da C. Molinari (cur.) *Il teatro greco nell'età di Pericle* Bologna, Il Mulino 1994 (sono ovviamente esclusi i saggi di questo volume già preparati per l'esame di **Drammaturgia antica a**)

almeno tre saggi critici, scelti dalla bibliografia proposta durante le lezioni;

almeno cinque opere teatrali antiche a scelta, in traduzione italiana, così ripartite:

- a) due tragedie greche;
- b) una commedia di Aristofane oppure il *Dyskolos* o la *Samia* di Menandro;
- c) una commedia latina di Plauto o una di Terenzio;
- d) una tragedia di Seneca.

Gli studenti che non potranno frequentare le lezioni o che desiderano personalizzare il programma d'esame sono invitati a prendere contatto con il docente per le opportune modifiche o integrazioni.

Drammaturgia musicale (Michele Girardi)

Il corso è diviso in una parte istituzionale e in due moduli principali (**a** e **b**), secondo il nuovo ordinamento degli studi per la laurea triennale in musicologia; a tale proposito si ricorda che la dizione **Storia del Teatro**, in uso negli anni precedenti, dal corrente a.a. corrisponderà all'insegnamento di **Drammaturgia musicale**. Sono particolarmente raccomandati, a chi abbia già optato per il nuovo regime con la prospettiva di frequentare l'indirizzo di *Musica e spettacolo*, gli esami di **Storia della poesia per musica** (dott. Stefano la Via) e di **Filologia 2** (prof. Fabrizio Della Seta). In chiusura del corso si terranno incontri in forma seminariale, affidati agli studenti, su argomenti inerenti alla materia trattata.

Avvertenza:

Per il programma aggiornato, e indicazioni bibliografiche più precise, si consulti la pagina Web del docente (<http://spfm.unipv.it/girardi/C2001-2002.htm>).

Parte istituzionale: Il teatro musicale europeo, 1750-1926.

Si richiede la conoscenza delle opere (e dei rispettivi generi) nel periodo indicato. Sarà riconosciuto in sede d'esame il risultato di chi si fosse impegnato attivamente nei seminari, previsti nell'ultima parte del corso. Sono previste esercitazioni affidate a un *tutor* nel primo semestre, su problemi storiografici e analitici e sui titoli più importanti del repertorio, con approfondimenti delle tematiche trattate nel I e nel II modulo

Bibliografia:

- C. Dahlhaus, *La musica dell'Ottocento*, Scandicci (Firenze), La Nuova Italia 1990 (in particolare tutte le sezioni dedicate al teatro musicale)
- C. Dahlhaus, *Drammaturgia dell'opera italiana*, in *Storia dell'opera italiana. VI: Teorie e tecniche, immagini e fantasmi*, a cura di L. Bianconi e G. Pestelli, Torino, Edt 1988, pp. 79-158;
- per l'inquadramento generale si tengano presenti i volumi 8 (R. Di Benedetto, *Romanticismo e scuole nazionali*, Torino, Edt 1991) e 9 (F. Della Seta, *Italia e Francia nell'Ottocento*, Torino, Edt 1993) della *Storia della musica*, a cura della Società italiana di musicologia.

2. Drammaturgia musicale a: "Non so più cosa son, cosa faccio": fenomenologia dell'amore nelle *Nozze di Figaro*.

Verrà messo a fuoco il ruolo che il sentimento amoroso gioca nella trama del capolavoro di Mozart, in relazione a tutte le altre problematiche che danno vita al gioco teatrale, dai conflitti di classe alle commistioni di genere.

Fonti:

1. Partiture:

W. A. Mozart, *Le nozze di Figaro*, a cura di L. Finscher, Neue Mozart Ausgabe, Serie II: Bühnenwerke, tomo 16, Bärenreiter. Kassell, 1973, 2 voll.

W. A. Mozart, *Le nozze di Figaro*, London-Zurich-Mainz-New York, E. Eulenburg, s.a.

2. Libretti:

L. Da Ponte, *Le nozze di Figaro*, opera comica in quattro atti, in Id., *Memorie. Libretti mozartiani*, Milano, Garzanti, 1995⁵, pp. 400-508

Bibliografia:

- W. Hildesheimer, *Mozart* [Mozart, 1977], Firenze, Sansoni, 1979
- M. Mila, *Lettura delle Nozze di Figaro*, Torino, Einaudi, 1979
- E. J. Dent, *Il teatro di Mozart* [Mozart's Operas, 1913, 1947], Milano, Rusconi, 1979, pp. 133-168
- D. Hearz, *Constructing Le nozze di Figaro*, «Journal of Royal Musical Association», CXII, 1987, pp. 77-98 (anche in Id., *Mozart's Operas*, pp. 123-131)
- S. Kunze, *Il teatro di Mozart* [Mozart's Opern, 1984], Venezia, Marsilio, 1990, pp. 272-391
- D. Hearz, *From Beaumarchais to Da Ponte: The Metamorphosis of Figaro*, in Id., *Mozart's Operas*, Berkeley, University of California Press, 1990, pp. 106-121
- F. Noske, *Le nozze di Figaro: la citazione musicale come procedimento drammaturgico*, e *Le nozze di Figaro: tensioni sociali*, in Id., *Dentro l'opera. Struttura e figura nei drammi musicali di Mozart e Verdi* [The Signifier and the Signified. Studies in the Operas of Mozart and Verdi, 1977], Venezia, Marsilio, 1993, pp. 17-31, 32-55
- F. Della Seta, *Cosa accade nelle Nozze di Figaro, II, vii-viii? Problemi di teoria e analisi del melodramma*, «Il Saggiatore musicale», V/2, 1998, pp. 269-308.

Drammaturgia musicale b: Analisi di una messinscena wagneriana moderna: *Der Ring des Nibelungen* di Harry Kupfer (Bayreuth, 1988-1992).

Si richiede a chi frequenta la conoscenza preventiva della trama del *Ring des Nibelungen*, e dei principali *Leitmotive* del ciclo. Nella settimana dal 20 al 25 maggio si svolgerà un seminario didattico tenuto dal Dr. Prof. Jürgen Maehder (Freie Universität Berlin), sulla tradizione di messinscena a Bayreuth, e in particolare sulla *mise en scène* del *Ring des Nibelungen* di Chéreau (titolo e argomento sono in via di definizione). Ci si varrà anche di materiale audiovisivo.

Fonti:

Richard Wagner, *Der Ring des Nibelungen*:

1. la *mise en scène* di Kupfer; ripresa: Bayreuth, luglio 1992, PAL-LD: 0630-10992-6 (Teldec)
PAL-VHS 0630-109920-3 (Teldec) © UNITEL 1993

2. partiture:

Das Rheingold, Vorabend, WWV 86 A, herausgegeben von Egon Voss, Mainz, Schott, 1988-1989. 2 voll.; Mainz, B. Schott's Söhne, 1873 (rist.: New York, Dover, 1985)

Die Walküre, C. F. Peters, Leipzig, s.d. [1910 ca.] (rist.: New York, Dover, 1978)

Siegfried, Mainz, B. Schott's Söhne, 1876 (rist.: New York, Dover, 1983); London-Zurich-Mainz-New York, E. Eulenburg, pp.1163, VIII, s.d.

Götterdämmerung, Dritter Tag, herausgegeben von Hartmut Fladt, Mainz, Schott, 1980-1982, 3 voll.; Mainz, B. Schott's Söhne, 1876 (rist.: New York, Dover, 1982)

3. riduzioni per canto e pianoforte:

L'oro del Reno, prologo, traduzione ritmica dal testo originale tedesco di A. Zanardini, Milano, Ricordi, [190-?]

La walkiria, prima giornata, traduzione ritmica dal testo originale tedesco di A. Zanardini, Milano-Roma-Napoli-Palermo, Ricordi, [190-?]

Sigfrido, seconda giornata, traduzione ritmica dal testo originale tedesco di A. Zanardini, Milano, Ricordi, [190-?]

Il crepuscolo degli Dei, terza giornata, traduzione ritmica dal testo originale tedesco di A. Zanardini, Milano, Ricordi, [190-?]

4. traduzioni dei libretti

R. Wagner, *L'oro del Reno*, riveduto nel testo, con versione a fronte, introduzione e commento a cura di Guido Manacorda, Firenze, Sansoni, 1923

R. Wagner, *La Walkiria*, riveduta nel testo, con versione a fronte, introduzione e commento a cura di Guido Manacorda, Firenze, Sansoni, 1925

R. Wagner, *Siegfried*, riveduto nel testo, con versione ritmica a fronte, introduzione e commento a cura di Guido Manacorda, Firenze, Sansoni, 1935

R. Wagner, *Il crepuscolo degli dei*, riveduto nel testo, con versione ritmica a fronte, introduzione e commento a cura di Guido Manacorda, Firenze, Sansoni, 1935

5. sussidi

L'Anello del Nibelungo di Riccardo Wagner (con 109 temi musicali), commento storico-scenico-musicale di M. Chop, a cura di E. Pocar, Milano, Mondadori, 1950.

Riccardo Wagner: L'anello del Nibelungo, L'oro del reno, La Walkiria, Sigfried, Il crepuscolo degli dei, guida musicale, a cura di H. von Wolzogen, Torino, Fratelli Bocca, 1920³

Rackham's Color Illustrations for Wagner's Ring [*Siegfried & the Twilight of the Gods*, 1911; *The Rhinegold & the Valkyrie*, 1912], New York, Dover, 1985

Bibliografia:

- F. Orlando, *Proposte per una semantica del Leit-Motiv nell'Anello del Nibelungo*, «Nuova Rivista Musicale Italiana», IX/2, 1975, pp. 230-247
- E. Newman, *Le opere di Wagner* [*Wagner Nights*, 1949], Mondadori, Milano, 1981, pp. 430-693
- R. Wagner, *L'opera d'arte dell'avvenire* [*Das Kunstwerk der Zukunft*, 1849], Milano, Rizzoli 1983
- J.-J. Nattiez, *Tétralogies (Wagner, Boulez, Chéreau)*, Paris, Bourgeois, 1983
- C. Dahlhaus, *I drammi musicali di Richard Wagner* [*Die Musikdramen Richard Wagners*, 1971], Venezia, Marsilio, 1984, pp. 97-162
- J. Maehder, *Studi sul rapporto testo-musica nell'Anello del Nibelungo di Richard Wagner*, «Nuova Rivista Musicale Italiana», XXI/1, 1987, pp. 43-66; XXI/2, 1987, pp. 255-282.

Elementi di botanica generale (Riccardo Groppali)

1 - Classificazione e varietà biologica

1.1 - Concetto di specie e cenni di botanica sistematica: la necessità di classificare per conoscere il mondo vivente

1.2 - Varietà biologica e ricchezza specifica: la biodiversità come elemento di valutazione della qualità ambientale

2 - Specie vegetali e ambiente: catene e piramidi alimentari

2.1 - Il mondo vegetale nelle catene alimentari e la fotosintesi clorofilliana

2.2 - I cicli degli elementi

2.3 - Vegetali come bioindicatori

- 3 - Evoluzione e coevoluzione: i meccanismi della selezione naturale
- 3.1 - Piante e animali fitofagi
- 3.2 - Impollinazione e disseminazione come esempi di coevoluzione
- 4 - Vegetazione e ambiente
- 4.1 – L'equilibrio naturale: il concetto di climax
- 4.2 - La vegetazione naturale italiana
- 4.3 - Modelli di gestione del patrimonio vegetale
- 5 - Vegetazione e uomo
- 5.1 - Piante ed economia umana: storia ecologica dell'agricoltura
- 5.2 - Esempi di paesaggio artificiale: i giardini
- 5.3 – Patrimonio vegetale e tradizione: il bosco nella cultura europea
- 6 - Conservazione della natura e mondo vegetale
- 6.1 - Parchi, Riserve e conservazione della natura
- 6.2 – Nuove prospettive di conservazione: reti e corridoi ecologici

Elementi di chimica fisica (Daria Duranti)

Elementi di chimica generale:

- generalità sulla costituzione dell'atomo e sul legame chimico;
- cenni di radiochimica: principali processi di decadimento radioattivo;
- origine degli elementi.

Il sistema periodico:

- gli elementi del IV gruppo:
- proprietà generali degli elementi e delle sostanze elementari;
- utilizzo degli isotopi del carbonio per la datazione dei reperti archeologici.

Chimica fisica applicata ai materiali da costruzione:

- cenni sui principali materiali da costruzione;
- principali processi e cause di alterazione delle pietre nel patrimonio monumentale italiano;
- cause del degrado di alcuni materiali litoidi impiegati nell'edilizia monumentale toscana;
- tipologie principali di restauro della pietra.

Bibliografia:

- I. Bertini - F. MANI *Lezioni di chimica* Padova, CEDAM 1993
- I. Bertini - F. MANI *Chimica inorganica* Padova, CEDAM 1989
- R. Filippini *Chimica applicata ai materiali da costruzione* Bologna, Patron 1975
- L. LAZZARINI - M. LAURENZI TABASSO *Il restauro della pietra* Padova, CEDAM 1986.
- Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Estetica (Luca Bagetto)

L'estetica di Hegel e il suo significato politico

Verrà seguito il tema delle configurazioni sensibili dello spirito e del loro ruolo nella fondazione e nella emancipazione di una comunità politica.

Il corso non prevede una suddivisione in una parte propedeutica e in una specialistica. Gli studenti che intendessero maturarne solo cinque crediti concorderanno una riduzione del programma.

- G. W. F. Hegel, *Estetica*, Torino, Einaudi, 1998.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno comunicate durante il corso.

Estetica musicale (Michela Garda)

Modulo A 30 h

Lezioni frontali

Modulo propedeutico

Prospettive e problemi dell'estetica musicale dalla metà del Settecento a oggi.

Il corso si propone di illustrare le principali tendenze dell'estetica moderna dando rilievo ai problemi e alle proposte che si delineano nel corso della discussione estetica sulla musica. I principali temi in oggetto saranno: teorie delle relazioni tra musica e linguaggio; imitazione e espressione; autonomia della musica; formalismo musicale; posizioni dell'estetica filosofica da Kant alla fenomenologia; ontologia dell'opera d'arte musicale; teorie del significato, relazioni tra la musica, storia e società.

Si consiglia la lettura dei capp. XVI-XLI del volume Giovanni Guanti, *Estetica musicale*, La Nuova Italia, Milano 1999

Modulo B 30 h

Seminario

Teorie del senso musicale nel XX secolo

Nel XX secolo il problema del senso occupa una posizione centrale nell'estetica musicale e viene affrontato da diverse prospettive che ne evidenziano di volta in volta aspetti diversi: la relazione con una struttura segnica (semiotica e semiologia); i modi di costituzione del senso e le condizioni della comprensione (fenomenologia ed ermeneutica); il carattere simbolico del processo di significazione (teorie del simbolo), la relazione tra senso e dimensione storica. Scopo della discussione è individuare alcune posizioni e argomentazioni circa il problema del senso della musica nell'ambito di tradizioni filosofiche diverse (estetica analitica, fenomenologica, semiologia, scienze cognitive, teoria della ricezione) e confrontarne presupposti e risultati.

I candidati all'esame dovranno presentare un testo scritto della lunghezza massima di 10 cartelle intorno ad un argomento discusso nel seminario oppure intorno ad un volume o gruppo di articoli, concordati con la docente. Indicazioni bibliografiche saranno forniti durante le sedute seminariali. Fra i testi a scelta si indicano già fin d'ora i seguenti:

- Theodor W. Adorno, *Filosofia della musica moderna*, Einaudi, Torino (1959¹), 1980
- Carl Dahlhaus, *Analisi musicale e giudizio estetico*, Il Mulino, Bologna 1987
- Hans Heinrich Eggebrecht, - Id., *Musica come linguaggio* (1961), in *Il senso della musica. Saggi di estetica e analisi musicale*, Il Mulino, Bologna 1987, pp. 27-67
- Id., *Musica in Occidente: dal medioevo a oggi*, La Nuova Italia, Scandicci 1996, Riflessione n. 13 "Senso e contenuto nella musica".
- Roman Ingarden, *L'opera d'arte musicale e il problema della sua identità*, Flaccovio, Palermo 1989.

- Vladimir Jankélévitch, *La musica e l'ineffabile*, Tempi Moderni Edizioni, Napoli 1985
- *L'esperienza musicale. Teoria e storia della ricezione*, a cura di Gianmario Borio e Michela Garda, EDT, Torino 1989, Parte I, " Studi sulla ricezione musicale".

Etnomusicologia (Serena Facci)

La musica nella cultura.

Verranno analizzate e discusse le relazioni musica-società, musica-rito, musica-vita quotidiana, attraverso i contributi offerti dagli studi di etnomusicologia e antropologia della musica.

Bibliografia basilare per l'esame

- Blacking J., *Come è musicale l'uomo*, LIM, Lucca 2000.
- Giannattasio F., *Il concetto di musica*, Bulzoni, Roma 1998

Materiali scritti e sonori utilizzati durante il corso.